

DAL MIX DI GUSCI DELLE COZZE E SEDIMENTI DEI PORTI ALLE STRADE PAVIMENTATE ED AI FRANGIFLUTTI.

In questo consiste lo sviluppo Green della Blu Economy necessariamente affidato alla collaborazione tra Ricerca, Imprese e Amministrazione Pubbliche.

Ci crede fermamente l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale che partecipa attivamente e finanziariamente al progetto **GreenLife4Seas** (GREen ENGINEERING solutions: a new LIFE for SEDiments And Shells), un progetto di ricerca e di economia circolare, sostenuto dal Programma per l'Ambiente e per l'Azione per il Clima - LIFE 2014/2020 assieme al Politecnico di Bari (Dicatech) capofila della cordata; progetto a tripla elica che vuole trasferire nuove tecnologie verso il settore produttivo con il coinvolgimento basilare delle amministrazioni dei porti.



Fig. 4.1.1 - Triple Helix Interactions in GREENLIFE4SEAS.

La Puglia produce il 16% dei molluschi italiani, circa 10 tonnellate al giorno, ed è la terza regione in Italia per produzione, in particolare di cozze di cui il guscio, purtroppo, non è edibile né compostabile e costituisce quindi un rifiuto che fino ad adesso non è stato possibile riciclare.

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE

Sede legale:

P.le Cristoforo Colombo 1, 70122 Bari
P.IVA 08032850722 – Fattura PA UFL8J
mail: protocollo@adspman.it – pec: protocollo@pec.adspman.it
<https://www.adspman.it> – tel: +39 080 5788511

Ufficio Territoriale BARI Porto di Bari

P.le C. Colombo 1, 70122
tel: +39 080 5788511

Ufficio Territoriale BRINDISI Porti di Brindisi e Monopoli

P.zza V. Emanuele II 7, 72100
tel: +39 0831 562649

Ufficio Territoriale MANFREDONIA Porti di Manfredonia, Barletta e Termoli

L.mare N. Sauro snc, 71043
tel: +39 0884 538547

E' ovvia quindi la necessità di agire con azioni sistemiche e di sistema; da qui i due approcci a tripla elica e di economia circolare, affiancati per migliorare il benessere della popolazione senza impattare o addirittura migliorare la footprint dell'azione umana.

Sono già iniziate nel porto di Bari e di Barletta le operazioni di dragaggio dei sedimenti finalizzati a procedere con la calibrazione della soluzione tra sedimenti, polvere di mitili e cementi per realizzare masselli autobloccanti per la pavimentazione pubblica.

Tante le aziende coinvolte, tra cui anche start up di giovani talentuosi: tra queste, la Simem, azienda nata a Verona nel 1963, produttrice di macchinari per il cemento, la Vitone Eco, specializzata nel trattamento di fanghi e residui dell'industria agroalimentare, e la Noesis European Development Consulting. Collaborano tra le altre anche la Mapei, la Prefabbricati Pugliesi e la Vibrotek, oltre alle cooperative di mitilicoltori di Taranto e La Spezia.

Ma altre imprese potranno entrare nel network, anche il 2028 anno di fine progetto, per poter sviluppare altri prodotti derivanti dal recupero dei gusci delle cozze tra questi, case intere stampate in 3d, oggetti di design e piste ciclabili, un nuovo orizzonte per lo sviluppo economico del nostro territorio.

"Lo sviluppo della Green Economy nel contesto della Blu Economy, dalla valorizzazione dei gusci delle cozze ai sedimenti dei porti fino alle infrastrutture come le strade pavimentate e i frangiflutti, rappresenta una sfida che richiede la collaborazione sinergica di tutti: ricerca, imprese e Amministrazioni pubbliche- commenta il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) Ugo Patroni Griffi. Siamo fermamente convinti di dover continuare a navigare verso questi due poli che non solo favoriscono la protezione dell'ambiente marino e la riduzione dell'impatto ambientale, ma che hanno anche la capacità di promuovere lo sviluppo economico sostenibile e l'innovazione nel settore marittimo. Proprio per questo siamo attivamente coinvolti e impegnati nel progetto GreenLife4Seas, un'iniziativa che mira a trasferire innovazioni tecnologiche al settore produttivo coinvolgendo le amministrazioni portuali. L'utilizzo sostenibile delle risorse marine, incluso il riciclo dei gusci delle cozze, - conclude il Presidente- rappresenta una opportunità per migliorare il benessere della popolazione e ridurre l'impatto ambientale delle attività umane, promuovendo al contempo lo sviluppo economico del nostro territorio."

Bari, 03 maggio 2024